

**Bando per l'accesso al regime di aiuti, di cui al DOCUP 2000/2006 relativo all'Azione 1.6.1.  
"Aiuti a PMI di servizi a sostegno della famiglia"- Annualità 2006**

**1. Finalità**

Agevolare la creazione e/o il potenziamento di PMI che svolgono o intendono svolgere un'attività mirata al sostegno della famiglia, tramite progetti specifici per l'assistenza all'infanzia, all'adolescenza, agli anziani ed ai soggetti in condizioni di disagio fisico o sociale, basati anche sull'assistenza domiciliare o con progetti per l'offerta di servizi di supporto mirati al risparmio e conciliazione dei tempi di gestione ( ad es. : disbrigo pratiche amministrative, ritiro od inoltro di documentazione, commissioni di vario tipo, etc.).

**2. Soggetti beneficiari**

Possono beneficiare dell'aiuto comunitario di cui al presente bando le piccole e medie imprese senza distinzione di forma giuridica, già esistenti o di nuova costituzione, operanti anche nella forma non-profit e di O.N.L.U.S. Inoltre possono beneficiarie dei suddetti contributi anche Enti, Fondazioni ed Associazioni, purché siano iscritti al REA camerale (Repertorio Economico Amministrativo) che certifichi l'esercizio di attività economica.

I suddetti soggetti, al momento della presentazione della domanda, devono essere in possesso dei seguenti requisiti, ai sensi del Decreto Ministeriale del 18 aprile 2005 :

Micro impresa:

- meno di 10 occupati;
- un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 2 milioni di Euro.

Piccola impresa :

- meno di 50 dipendenti;
- un fatturato annuo non superiore a 7 milioni di Euro, oppure un totale di bilancio annuo non superiore ai 5 milioni di Euro.

Media impresa :

- meno di 250 addetti;
- un fatturato annuo non superiore a 40 milioni di Euro, oppure un bilancio annuale inferiore a 27 milioni di Euro

Le tre tipologie d'impresa di cui sopra devono possedere il requisito di indipendenza, vale a dire le società il cui capitale o i cui diritti di voto non sono detenuti per il 25 % o più da una sola impresa, oppure, congiuntamente da più imprese non conformi alla suddette definizioni

Inoltre la sede operativa o unità locale ove viene effettuato l'investimento deve essere localizzata nelle aree di operatività dell'Obiettivo 2, elencate per provincia, di cui allo specifico allegato A. Per i Comuni parzialmente in aree Obiettivo la localizzazione deve essere dimostrata tramite apposite certificazioni del Comune interessato.

**3. Tipologia d'intervento**

Sono ammessi ad agevolazione tutti quegli interventi finalizzati a:

- - avvio di nuova attività<sup>1</sup>
- - ammodernamento/potenziamento attività esistenti

---

<sup>1</sup> Per nuova attività si devono intendere quelle espletate da imprese costituite da non più di sei mesi dalla data di presentazione della domanda di contributo, oppure da imprese che presentano un progetto finalizzato agli obiettivi del presente bando (punto 1), prevedendo la variazione della tipologia di attività che si andrà a svolgere.

All'interno dei suddetti investimenti sono considerati ammissibili le seguenti spese, al netto di imposte, tasse ed oneri notarili:

- a) formazione del personale;
- b) acquisto di macchinari ed attrezzature (compresi arredi e strumenti utili allo svolgimento delle attività)\*<sup>2</sup>
- c) software, licenze e brevetti;
- d) spese tecniche di progettazione (nella misura massima del 10% del totale dell'investimento ammesso);
- e) studi di fattibilità e consulenze progettuali; ivi compreso anche le spese per conseguimento di certificazioni ambientali, di qualità e di responsabilità sociale;
- f) opere murarie di ristrutturazione:
  - per l'intero importo se finalizzato all'avvio di nuova attività
  - limitatamente al 20% delle spese se trattasi di ammodernamento, potenziamento di attività esistenti;
- g) acquisto di immobili (nella misura massima del 20% del totale dell'investimento ammesso);
- h) acquisto di Area (nel limite del 10 % del totale dell'investimento ammesso);
- i) solo in caso di avvio di nuova attività canoni di locazione per una durata misura massima di 18 mesi (nella misura massima del 25% del totale dell'investimento ammesso).

Le spese suddette devono essere ancora da sostenere alla data di presentazione della domanda di agevolazione.

#### **4. Natura e misura dell'agevolazione**

Contributo in conto capitale nella misura del 35% del totale delle spese ammesse.

L'aiuto è concesso secondo la regola del "de minimis" (Reg. CE 69/2001 pubblicato su GUCE L/10 del 13/1/2001) con l'applicazione della regola "de minimis" le imprese richiedenti si impegnano al rispetto del limite di 100.000 euro erogabili in un periodo massimo di 36 mesi, dalla data di concessione della prima agevolazione a titolo "de minimis".

#### **5. Condizioni di accesso**

I progetti di investimento oggetto della richiesta di agevolazione devono:

- essere esecutivi, in base ai criteri di cui all'Allegato B), al momento della presentazione della domanda;
- essere sostenibili sotto il profilo finanziario, secondo i criteri previsti nell'Allegato C);
- contenere le informazioni ambientali in grado di evidenziare azioni a tutela dell'ambiente dell'intervento (riduzione dell'inquinamento dell'aria, dell'acqua, del suolo, miglioramento nella gestione dei rifiuti ecc.).

L'aiuto non è cumulabile con altre provvidenze di parte pubblica concesse per la quota di investimento agevolata dal presente bando. Alla data della presentazione della domanda per la fruizione del contributo, l'impresa beneficiaria non deve essere soggetta ad amministrazione controllata, concordato preventivo, fallimento o liquidazione, né avere riportato condanne per reati civili o penali o essere sottoposta a procedimenti giudiziari.

Inoltre deve impegnarsi con lettera di autocertificazione a dichiarare le azioni di rispetto sanitario e ambientale per quanto riguarda raccolta di rifiuti solidi differenziati, raccolta differenziata dei medicinali, utilizzo di elementi biodegradabili, non tossici e a basso impatto ambientale.

L'impresa si impegna, in base alle normative vigenti, a tutelare l'ambiente, la sicurezza e salubrità dei luoghi di lavoro, ad assicurare il rispetto di principi di non-discriminazione legati all'appartenenza

---

\*<sup>2</sup> Nel caso di mezzi targati, questi devono essere strettamente inerenti all'attività di servizio svolta.

di razza, di religione, a preferenze sessuali, a garantire le pari opportunità tra uomo e donna, ed infine al rispetto alle vigenti disposizioni in materia di lavoro.

Il rispetto di tutte le condizioni di cui sopra dovrà essere dimostrato al momento della fruizione del contributo.

Le imprese si dichiarano disponibili a fornire qualsiasi informazione aggiuntiva che può essere richiesta ai fini di attività di analisi, studi e ricerche, da parte di Enti pubblici o di Istituti di Ricerca, indicati dalla Regione Toscana.

## **6. Modalità di presentazione delle domande**

La domanda di accesso al contributo dovrà essere compilata utilizzando l'apposito modulo predisposto dalla Regione Toscana e da Fidi Toscana SpA (Soggetto attuatore della misura oggetto del presente bando) e disponibile presso la sede di quest'ultima società (sito web: [www.fiditoscana.it](http://www.fiditoscana.it)). La domanda dovrà essere firmata dal legale rappresentante dell'impresa e, corredata dalla prescritta documentazione, dovrà essere trasmessa tramite lettera raccomandata A.R. a Fidi Toscana SpA, P.zza della Repubblica, 6 – 50123 Firenze nei termini previsti al successivo punto 7 del presente bando.

In caso di richiesta di ulteriore documentazione, questa dovrà essere inviata a Fidi Toscana con lettera raccomandata AR entro 30 gg. dalla data del timbro postale che comprova la ricezione della richiesta stessa, pena la decadenza.

### **6.1. Documentazione**

Per ottenere le agevolazioni finanziarie le imprese devono presentare a Fidi Toscana SpA la seguente documentazione:

- certificato di iscrizione al Registro delle imprese rilasciato dalla Camera di Commercio, Industria Artigianato e Agricoltura e non anteriore a sei mesi;<sup>3</sup> oppure certificato d'iscrizione al REA camerale per quei soggetti indicati al precedente punto 2;
- elenco soci per le società;
- articolazione delle spese, con specificazione delle spese ammissibili di cui al punto 3;
- idonea documentazione di spesa (preventivi, computo metrico, compromessi etc.);
- dichiarazione sostitutiva di atto notorio prodotta ai sensi degli artt. 4 e 20 della L. 15/68 attestante che:
  - l'impresa possiede i requisiti dimensionali di piccola o di media impresa come previsto dal Decreto Ministeriale del 18 aprile 2005 di cui al precedente punto 2;
  - l'impresa non ha richiesto e non intende richiedere per l'investimento in oggetto altre agevolazioni finanziarie, pena la revoca.
  - eventuale ulteriore documentazione attestante l'esistenza dei requisiti per l'attribuzione dei punteggi di cui all'allegato D);
  - solo nel caso di acquisto di immobili :a) nella fase della presentazione della domanda: autocertificazione, secondo la normativa vigente in materia, che attesti che il prezzo d'acquisto non è superiore al valore di mercato e che l'immobile è conforme alla normativa nazionale; b) nella fase di ammissione al contributo : certificazione di un professionista qualificato o di un organismo debitamente autorizzato che attesti che il prezzo non è superiore al valore di mercato e che l'immobile è conforme alla normativa nazionale, ai sensi del Reg.(CE) 1685/2000 concernente l'ammissibilità della spesa; dichiarazione del venditore attestante che l'immobile non ha usufruito di contributi nazionali o comunitari nel corso dei 10 anni precedenti la data di stipula del contratto.

## **7. Istruttoria delle domande, ammissione, formazione della graduatoria e pubblicazione**

---

<sup>3</sup> Le domande di imprese individuali non ancora operanti possono essere presentate purché tali imprese siano titolari di partita IVA; l'iscrizione deve comunque avvenire prima della concessione del contributo.

Le domande dovranno essere presentate alla Fidi Toscana SpA con le modalità del precedente punto 6 . Relativamente all'annualità 2006 le domande potranno essere presentate nel seguente periodo: **dal giorno successivo alla pubblicazione sul BURT del presente atto al 31 maggio 2006**

Verrà predisposta una sola graduatoria al 30/06/2006. Entrano in graduatoria le domande completate 10 giorni prima della scadenza del semestre. La graduatoria approvata dalla Regione Toscana, sarà comprensiva di due elenchi (progetti ammessi e non ammessi con relativa motivazione), e pubblicata sul BURT.

La valutazione dei progetti sotto il profilo di ammissibilità e l'assegnazione dei punteggi previsti dall'allegato D) è affidata ad un comitato di valutazione nominato dall'organismo intermedio e così composto:

- 1 rappresentante della Regione Toscana (designato dal responsabile di Misura)
- 1 rappresentante dell'organismo intermedio (designato dall'organismo medesimo)
- 1 esperto esterno (designato dall'organismo intermedio)

I progetti saranno inoltre esaminati sotto il profilo della innovatività dei servizi offerti e della stretta attinenza rispetto alle finalità dell'azione.

In caso di parità di punteggio, sarà avvantaggiata l'impresa di costituzione più recente. Quale terzo elemento farà fede la data di completamento della documentazione.

Le domande saranno agevolate in base all'ordine di graduatoria predisposta da Fidi Toscana, sulla base dei punteggi attribuiti dal Comitato di Valutazione fino ad esaurimento delle disponibilità finanziarie. Suddetta graduatoria sarà inoltre subito dopo approvata dalla Regione Toscana.

Fidi Toscana trasmette comunicazione dell'avvenuta concessione del contributo in conto capitale all'impresa entro 15 giorni dall'approvazione della graduatoria.

## **8. Erogazione del contributo**

Il contributo verrà erogato in due fasi:

- il 40% dopo 30 gg. dalla data dell'atto di concessione, dietro presentazione di fidejussione bancaria o polizza assicurativa a favore della Regione Toscana; oppure dietro presentazione di documentazione di spesa attestante l'effettuazione del 40% del totale delle spese ammesse a contributo;
- la restante parte dietro presentazione di idonea documentazione di spesa attestante l'effettuazione dell'investimento (contratti, fatture, ecc.) e dietro presentazione attestante che l'impresa è in possesso di tutte le autorizzazioni necessarie allo svolgimento dell'attività.

L'Ente erogatore e quindi responsabile del pagamento è il soggetto attuatore Fidi Toscana SpA, P.zza della Repubblica, 6 – 50123 Firenze.

## **9. Decadenza o revoca**

Il diritto al contributo decade o viene revocato con atto della Regione Toscana nei seguenti casi:

- a. Qualora il beneficiario non dimostri di aver completato l'investimento entro 18 mesi dalla data della graduatoria di concessione dei contributi medesimi e di non aver raggiunto gli obiettivi previsti dal progetto ammesso al contributo;
- b. Se per le stesse spese oggetto della domanda di agevolazione siano state ottenute altre agevolazioni previste da norme statali, regionali, comunitarie o comunque concesse da enti o istituzioni pubbliche;
- c. I controlli effettuati evidenzino l'insussistenza delle condizioni previste dal bando;
- d. per cessione di tutti o di parte dei beni ammessi a contributo nel caso non siano sostituiti con altri aventi la stessa funzione nel processo produttivo, nei cinque anni successivi alla data del decreto di concessione dell'agevolazione;

- e. per cessazione dell'attività entro cinque anni successivi alla data del decreto di concessione dell'agevolazione; ad eccezione delle imprese individuali a condizione che continuino l'attività in forma giuridica diversa, mantenendo la finalità dell'investimento e che permangano i requisiti previsti dal bando;
- f. qualora l'impresa sia soggetta entro cinque anni successivi alla data del decreto di concessione dell'agevolazione a procedure per concordato preventivo con cessione dei beni, concordato fallimentare, fallimento.

*La revoca del contributo è disposta anche nel caso di dichiarazione non veritiere o di documentazione non rispondente all'investimento realizzato, presentate al fine di beneficiare dell'agevolazione.*

*La Regione Toscana si riserva la facoltà di provvedere alla revoca delle agevolazioni concesse, anche a seguito di controllo ispettivo, qualora verifichi il mancato rispetto degli obblighi e degli adempimenti previsti dal presente bando.*

*In caso di decadenza o revoca del contributo, la Regione Toscana procede al recupero degli eventuali contributi erogati.*

## **10. Obblighi dei beneficiari:**

Il beneficiario deve dare immediata comunicazione alla Fidi Toscana mediante lettera qualora:

- a) i beni per i quali è stata concessa l'agevolazione siano alienati, ceduti o distratti nei tre anni successivi alla consegna
- b) intenda rinunciare al contributo,
- c) qualsiasi altra variazione che comporti la perdita dei requisiti previsti dal presente bando.

Si impegna inoltre a conservare a disposizione della Regione la documentazione originale delle spese sostenute, quietanzate e corredate della dimostrazione dell'avvenuto pagamento, per i cinque anni successivi al completamento dell'intervento.

## **11. Informazioni sull'avvio del procedimento (L. 241/90)**

L'avvio del procedimento avviene il giorno successivo alla presentazione della domanda. L'iter amministrativo consiste in:

- istruttoria 30 gg
- valutazione della domanda e formazione graduatoria 30 gg.;
- ulteriori 30 gg. in caso di richiesta di documentazione integrativa;
- comunicazione al soggetto beneficiario del contributo entro 15 gg. dall'approvazione della graduatoria da parte della Regione Toscana.

## **12. Trattamento dati personali (L. 675/96)**

Ai sensi della L. 675/96 i dati personali raccolti saranno trattati con strumenti informatici e utilizzati nell'ambito del procedimento.

Titolare del trattamento: Fidi Toscana SpA

Responsabile del trattamento: Funzionario direttivo della Fidi Toscana SpA.

## Allegato A)

Aree di operatività dell'ob. 2 :

### **Comuni ammessi all'obiettivo 2 (2000-2006)**

Provincia di Firenze Comuni di:

Calenzano (solo le seguenti sezioni di censimento: 4 (parte: con esclusione del centro abitato di via Giusti solo numeri civici dispari dal 111 al 243), 12, da 27 a 29, 34, da 36 a 41, 48); Firenze (solo i seguenti raggruppamenti di sezioni di censimento: 69, 72, 73, da 102 a 111, da 916 a 920); Lastra a Signa (solo le seguenti sezioni di censimento: 4, 7 (parte: limitatamente a via di Stagno solo numeri civici dispari dal 19 alla fine e all'area compresa fra la via di Stagno e il Torrente Vingone); 8 (parte: con esclusione dell'area a sud del Fosso Stagnolo fino alla strada statale 67); 29 (parte: limitatamente all'area a sud della SS 67 delimitata dalla statale medesima, dalla S.G.C. FI-PI-LI, da via dell'Osteria del Leone ex via Gramsci e dal borro del Bacino); Scandicci (solo le seguenti sezioni di censimento: 160 (parte con esclusione di via Donizetti limitatamente ai numeri civici pari dal 46 al 54 e di via dell'Acciaiolo limitatamente ai numeri civici dispari dal 53 al 59), 162 (parte: limitatamente a via dell'Acciaiolo num.civico 63, via Ponte di Formicola numeri civici 78 e 80, via Scarlatti solo numeri civici dispari dal 7 alla fine), 163, da 203 a 215, da 217 a 232, 235 (parte: limitatamente a via Bonicelli solo i numeri civici dispari dall'1 alla fine; via del Botteghino solo numeri civici pari dal n.c. 140 al n.c. 224; via delle Corti solo numeri civici dal 2 al 44); 237, 239 (parte: limitatamente a via Mozza solo n. civici dispari, via del Botteghino n. civici pari dal 342 alla fine, via della Nave di Badia solo n. civici pari); da 240 a 242, da 244 a 252, 253 (parte: con esclusione di via degli Stagnacci nel tratto compreso tra il Fosso Rigone e via San Colombano); da 255 a 271, da 273 a 293, 295 (parte: limitatamente all'area di Villa Castelpulci e via di Castelpulci nel tratto compreso tra via della Lavanderia e il numero civico 43); 296 (parte: limitatamente a via Castelpulci n.c. 41 e 41/A e l'area compresa fra Torrente Vingone e via della Lavanderia numeri civici pari dall'8 alla fine); Sesto Fiorentino (solo le seguenti sezioni di censimento: 162, 170, 206, 217, 230, 246, 268, da 270 a 272, 275, 276, 278, da 280 a 282, 296, 299, 301, 302, da 304 a 309, da 311 a 317, 344); Signa (solo le seguenti sezioni di censimento: 19, 21, 22, da 27 a 33, 41, 42, 47, 48).

Provincia di Grosseto Comuni di:

Arcidosso; Campagnatico; Capalbio; Castel del Piano; Castell'Azzara; Castiglione della Pescaia; Cinigiano; Civitella Paganico; Follonica; Gavorrano; Grosseto (solo le seguenti sezioni censuarie: da 1 a 47, da 61 a 63, 75, da 80 a 82, 87, 112, 156, da 158 a 160, 180, 182 e 183, 200, da 216 a 224, 245, 246, 254, 255, 257, da 264 a 282, 289, 303, 305, da 318 a 320, da 324 a 326, 333, 334, 339, 345, da 352 a 361, 369, 370, da 382 a 393, 400, da 420 a 425, 432, 433, da 440 a 442, 458, 459, 467, da 482 a 488, 490, 493, da 494 a 500, 502, da 505 a 512, da 521 a 523, da 529 a 540, da 544 a 909) ; Isola del Giglio; Magliano in Toscana; Manciano; Massa Marittima; Monte Argentario; Monterotondo Marittimo; Montieri; Orbetello; Pitigliano; Roccalbegna; Roccastrada; Santa Fiora; Scansano; Scarlino; Seggiano; Semproniano; Sorano.

Provincia di Livorno Comuni di:

Bibbona; Campiglia Marittima; Campo nell'Elba; Capoliveri; Capraia Isola; Castagneto Carducci; Cecina; Collesalveti; Livorno (solo le sezioni censuarie: da 1 a 49, 53, da 69 a 102, 106, 128, 132, 144, 146, da 148 a 157, 165, 169, 170, 172, 177, 181, da 184 a 190, 192, da 196 a 202, 204, 207, da 215 a 217, da 222 a 224, da 226 a 230, da 232 a 235, 237, 238, da 242 a 251, da 253 a 274, da 277 a 293, da 299 a 306, 311, 312, 316, 318, 319, 323, 327, 328, da 333 a 335, da 342 a 356, da 358 a 362, 364, 367, da 370 a 373, 375, 376, 380, da 388 a 391, 393, 397, 398, da 400 a 403, 405, 406, 409, 412, 414, 415); Marciana; Marciana Marina; Piombino; Porto Azzurro; Portoferraio; Rio Marina; Rio nell'Elba; Rosignano Marittimo; San Vincenzo; Sassetta; Suvereto.

Provincia di Lucca Comuni di:

Bagni di Lucca (solo le seguenti sezioni censuarie: 6, 16, 31, 39 (parte, zona delimitata da: strada comunale (s.c.) che da Ponte a Serraglio - bivio con strada provinciale - conduce a Granaiola; s.c. da Granaiola a Pieve di Monti di Villa; s.c. da Pieve di Monti di Villa a Monti di Villa-Lugnano; s.c. da Monti di Villa-Lugnano a Montefegatesi; s.c. da Monti di Villa-Lugnano a Riolo; strada provinciale da Monti di Villa a Monti di Villa-Lugnano; s.c. da Bagni di Lucca-Villa (bivio con ss.12) a Benabbio; s.c. da Bagni di Lucca (corrispondenza chiesa di S.Pietro in Corsena) a San Gemignano; s.c. dal bivio strada Bagni di Lucca-S.Gemignano a Guzzano; s.c. dal bivio strada Bagni di Lucca-S.Gemignano a Longoio; s.c. da S.Gemignano a Pieve di Controni; s.c. da S.Gemignano

a San Cassiano; s.c. dal bivio strada S.Gemignano- S.Cassiano a Vetteglia; s.c. da S.Cassiano a Sesta; s.c. dal bivio con strada ss.12 a Brandeglio; ss.12 da Pian di Ospedaletto a Fabbriche di Casabasciana; s.c. dal bivio con ss.12 a Cevoli; s.c. dal bivio con ss.12 a Casabasciana; s.c. dal bivio ss.12- Casabasciana a Sala; s.c. da Casabasciana a Casciana, ss.12 da Fabbriche di Casabasciana a Scesta; ss da Scesta a Giardinetto-Ponte Maggio; s.c. dal bivio ss.12 a Casoli; s.c. dal bivio ss.12 a Limano; s.c. da Giardinetto-Ponte Maggio a Tana a Termini; s.c. da bivio ss.12 a Vico Pancellorum; s.c. da bivio ss.12 a Lucchio; s.c. da bivio SS 12 a Lugliano). I punti di inizio e fine frazioni sono indicati da appositi segnali stradali); Barga (solo le seguenti sezioni censuarie: 34, 37, da 39, a 43, da 50 a 65, 68, da 70 a 75, 77); Castelnuovo di Garfagnana; Coreglia Antelminelli; Fosciandora; Galliciano; Molazzana; Pietrasanta (solo le seguenti sezioni censuarie: da 1 a 11, 14, 18, 19, 21, 22, 23 (parte delimitata da: via del Castagno numeri civici estremi dal 2 al 6; via Aurelia sud numeri civici estremi dal 2 al 56; via E.Zola; via Della Gora; via Tonfano numeri civici estremi dal 1 al 29; via Osterietta; via Umbria tutto il lato dispari; via Piemonte; via Aurelia nord dal n.1 alla via Umbria; via Santini numeri civici estremi dal 16 al 18); 24, 25, 27, da 36 a 40, 42 (parte delimitata da: via Aurelia nord lato dispari da via Cava a via Andreotti; via Zanibelli numeri civici estremi dal 10 al 14); 43, 45 (parte delimitata da: via Vicinato lato dispari da via Pisanica a via Bugneta; via Volta; via Meucci; via Pisanica numeri civici estremi dal 5 al 43; via delle Iare lato pari dal civico 18/E all'ultimo numero; via Sannio lato pari da via Apua a via 1° Maggio); 53, da 55 a 57, 63, 64, 67, 88 (parte delimitata da: via Aurelia sud numero civico 165; via Aurelia sud dal numero civico 127 al Fosso della Sparta; via Sparta e interni; via del Padule numeri civici estremi dal 119 al 125); 89, 101, 102 (parte delimitata da: via Provinciale di Vallecchia numeri civici estremi dal 141 al 219 e dal 288 al 324; via Pescarella numeri civici estremi dal 2 al 4 e dall'1 al 31); 103, 104, 122 (parte delimitata da: via Della Sipe numeri civici estremi dal 100 al 102); 123 (parte delimitata da: via Cugnia; via Montiscendi numeri civici estremi dal 19 al 125 lato dispari fino a via Cugnia; via Della Memoria; via Proniccia numero civico 2); 124, 126, 130); Pieve Fosciana; Seravezza (solo la seguente zona: strada statale 1 Aurelia per la parte che congiunge le due porzioni di territorio del Comune di Pietrasanta).

Provincia di Massa Carrara Comuni di:

Aulla (solo le seguenti sezioni censuarie: 4, da 6 a 11, da 13 a 18, da 20 a 75); Bagnone;  
Carrara (solo le seguenti sezioni censuarie: da 1 a 95, 102, 107, da 113 a 120, 122, da

124 a 126, 128, 129, da 133 a 147, da 150 a 171, 176, 178, da 183 a 187, da 189 a 196, da 199 a 236, da 241 a 310); Casola in Lunigiana; Comano; Filattiera; Fivizzano; Fosdinovo; Licciana Nardi; Massa (solo le seguenti sezioni censuarie: da 1 a 36, da 38 a 59, da 62 a 64, da 67 a 107, 111, 112, da 114 a 133, 135, da 137 a 149, da 151 a 159, 161, da 163 a 165, da 167 a 219, da 221 a 241, da 244 a 280, 282, da 284 a 315); Montignoso (solo le seguenti sezioni censuarie: da 1 a 15, da 19 a 41, da 43 a 59); Mulazzo; Podenzana; Pontremoli (solo le seguenti sezioni censuarie: da 1 a 16, da 18 a 136); Tresana; Villafranca in Lunigiana (solo le seguenti sezioni censuarie: da 1 a 7, da 9 a 14, da 18 a 20, 22, da 24 a 34); Zeri.

Provincia di Pisa Comuni di:

Castelnuovo Val di Cecina; Montecatini Val di Cecina (solo le seguenti sezioni censuarie: 1 (parte esclusa: Castello eccetto da via XX Settembre a Piazza Garibaldi; Borgo eccetto Piazza della Repubblica; via S.Michele; via Risorgimento; via Roma eccetto la Caserma dei Carabinieri e zona scolastica; zona S.Antonio); da 2 a 4; 5 (parte esclusa: zona da via Volterrana a quella denominata il Poggio e via Matteotti; zona da via Volterrana a via Solvay lato monte); da 6 a 14); Monteverdi Marittimo; Pisa (solo la zona denominata Canale Navicelli, le sezioni censuarie: 428, da 437 a 440, 449, 471, da 753 a 760, 778, 779, 799, 800, 815, 836, 837, da 839 a 844); Pomarance (solo le seguenti sezioni censuarie: da 1 a 3, 4 (parte esclusa: via Doccina, via Serafini, via Parenti, Podere Collazzi, Villa Coutret, via Modigliani, via Funaioli, via Poderino, via D. Mazzolari, viale S.Piero, via dei Filosofi, via Pieve di S.Piero, Podere S.Piero); 6, 8, da 12 a 15, 16, da 17 a 41); Volterra (solo le seguenti sezioni censuarie: da 1 a 18, 22, 23, 25, da 27 a 30, da 32 a 34, da 37 a 58, da 60 a 66).

Provincia di Pistoia Comuni di:

Abetone; Cutigliano; Marliana; Pescia (solo la fascia idrografica destra e sinistra, di 100 metri, del Torrente Pescia, a partire dal ponte della Torbola fino al ponte di Sorana e da qui lungo il Torrente Pescia di Vellano fino al confine con i comuni di Marliana e Pitellio); Pistoia (solo la zona denominata Alta Valle del Reno, sezioni censuarie da 692 a 708); Piteglio; Sambuca Pistoiese; San Marcello Pistoiese.

Provincia di Siena Comuni di:

Abbadia San Salvatore; Asciano; Buonconvento; Casole d'Elsa; Castiglione d'Orcia; Cetona; Chianciano Terme; Chiusdino; Chiusi; Montalcino; Montepulciano; Monteroni d'Arbia; Monticiano; Murlo; Piancastagnaio; Pienza; Radicofani; Radicondoli; Rapolano Terme; San Casciano dei Bagni; San Gimignano; San Giovanni d'Asso; San Quirico d'Orcia; Sarteano; Sinalunga; Sovicille; Torrita di Siena; Trequanda.

## Allegato B)

### **Criteri di esecutività del progetto**

Il progetto si considera esecutivo, secondo le varie tipologie di investimento, quando contiene i seguenti requisiti che devono essere posseduti al momento della presentazione della domanda:

- a) costruzione di immobile: quando viene dimostrata la disponibilità dell'Area, il possesso di concessione edilizia e la documentazione attestante l'avvio dei lavori;
- b) acquisto di edifici: quando viene dimostrata la destinazione d'uso compatibile con l'esercizio dell'attività con relativo preliminare di acquisto;
- c) ampliamento o ristrutturazione di immobile: valgono le stesse condizioni previste ai punti a) e b);
- d) acquisto di beni mobili: quando i beni oggetto dell'investimento sono consegnati entro sei mesi dalla data di ammissione al contributo. .

Nel caso in cui i beni mobili siano parte di un progetto che prevede anche investimenti di cui alle lett. a), b) e c), il termine dei sei mesi decorre dalla data di avvio dell'attività della nuova unità locale o di disponibilità funzionali dei nuovi locali;

- e) realizzazione di impianti non soggetti a concessione edilizia e/o consulenze: dalla data in cui i lavori e/o i servizi sono stati commissionati.

Allegato C)

**Criteria di valutazione finanziaria del progetto**

Le imprese richiedenti devono predisporre un piano finanziario del programma di investimento dell'iniziativa, secondo il seguente schema:

- Piano finanziario per la copertura del programma d'investimento (in Euro)

FABBISOGNO	TOTALE
INVESTIMENTI AGEVOLABILI	
INVESTIMENTI NON AGEVOLABILI	
TOTALE FABBISOGNO	

FONTI DI COPERTURA	TOTALE
MEZZI PROPRI (almeno il 20% dell'investimento agevolabile)	
CONTRIBUTO IN CONTO CAPITALE (richiesto con la presente domanda )	
FINANZIAMENTI BANCARI	
ALTRE DISPONIBILITA'	
TOTALE FONTI	

## Allegato D)

### Criteria di valutazione/selezione

- |  |         |
|--|---------|
| 1 Il progetto non presenta attinenza alle finalità del bando   | punti 0 |
| 2. Avvio di nuova attività   | punti 1 |
| 3. a) Realizzazione di servizi tradizionali per l'infanzia, disabili e anziani e/o altri soggetti in condizione di disagio fisico o sociale  | punti 1 |
| b) Realizzazione di servizi sufficientemente innovativi per l'infanzia, disabili ed anziani e/o altri soggetti in condizione di disagio fisico o sociale   | punti 2 |
| c) Realizzazione di servizi fortemente innovativi per l'infanzia, disabili ed anziani e/o altri soggetti in condizione di disagio fisico o sociale   | punti 3 |
| 4. Incremento occupazionale di almeno il 10% del livello occupazionale precedente alla realizzazione dell'investimento.  | punti 2 |
| 5. Grado di partecipazione femminile all'impresa (maggiore o uguale al 60%) e/o incremento occupazionale di sesso femminile per almeno il 50% del totale dei nuovi occupati.   | punti 3 |
| 6. Presenza, nella compagine sociale o tra i dipendenti, di lavoratori socialmente utili, pensionati a basso reddito, immigrati, ex detenuti, disabili od altri soggetti di difficile inclusione o reinserimento nel mondo del lavoro.   | punti 2 |
| 7. Miglioramento della sicurezza sui luoghi di lavoro in base alla legge 626/94 ed alle direttive "Seveso"   | punti 1 |
| 8. a) Conseguimento, entro la richiesta a saldo del contributo, delle certificazioni di sostenibilità ambientale (ISO 14000, EMAS II);<br>b) Conseguimento, entro richiesta a saldo del contributo, delle certificazioni di qualità di processi e di prodotto (ISO e/o VISION);<br>c) Conseguimento, entro la richiesta a saldo del contributo, della responsabilità sociale (SA 8000) o status di "applicant" per il conseguimento della certificazione suddetta, attestata da una dichiarazione dell'Ente Certificatore. | punti 2 |

9. Conseguimento in forma integrata, entro la richiesta a saldo di contributo, delle tre certificazioni di cui ai precedenti punti a), b) e c) punti 3
10. Acquisto di impianti non inquinanti e/o veicoli elettrici e/o veicoli con impianti a gas/metano punti 1
11. Realizzazione di servizi sostitutivi/integrativi all'offerta pubblica, che soddisfino esigenze della collettività, con attestazione del bisogno di detti servizi da parte del Sindaco del Comune in cui l'impresa è localizzata. punti 3

**Laddove nel primo criterio di valutazione del progetto, l'impresa ottenga punti 0, il progetto non è ammissibile agli aiuti.**